

PRIMO PIANO

Assicurazioni auto, fuga da Napoli lascia la Sara, compagnia ufficiale dell'Acì

di Silvio B. Geria

NAPOLI 24.02.2012 - Nuova bufera sul caso Rc auto a Napoli: chiude l'agenzia generale della Sara assicurazioni spa, compagnia ufficiale dell'Acì, ente pubblico non economico. Dura l'accusa di Antonio Coppola, presidente dell'Acì Napoli: «Con il pretesto delle truffe, che ci sono ma che non vengono denunciate dalle compagnie, aumentano i premi della stipula delle assicurazioni. C'è un vero cartello per non stipulare più le polizze. È un gioco scorretto che non doveva fare la Sara, di proprietà di un Ente pubblico. Ora Acì Napoli non gestisce più l'agenzia generale della Sara».

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

G8 Genova: Stato pensa di chiedere risarcimento a poliziotti violenti

GENOVA, 24 feb. - Funzionari di polizia in servizio a Genova nel luglio del 2001 durante i disordini paralleli al vertice G8 potrebbero essere chiamati a risarcire lo Stato che a sua volta, a conclusione dei processi per le aggressioni sui manifestanti, ha dovuto risarcire i manifestanti che hanno riportato lesioni. Lo ha detto Ermete Bogetti, procuratore regionale della corte dei conti della Liguria, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario contabile. "Si sta procedendo a completare le istruttorie volte ad addebitare a taluni funzionari di polizia - ha detto Bogetti - il danno patrimoniale indiretto derivanti da alcune sentenze civili passate in giudicato, che hanno condannato il ministero dell'Interno al pagamento di somme a titolo risarcitorio in favore di pacifici manifestanti oggetto di pestaggi da parte delle forze dell'ordine".

Fonte della notizia: agi.it

CRIMINALITÀ E LAVORI PUBBLICI

La Statale 106 in mano alla 'ndrangheta

Cinque ordinanze di custodia, sequestrati 20 milioni di euro

di Biagio Simonetta

REGGIO CALABRIA 24.02.2012 - «Come mai avete iniziato questi lavori senza le dovute presentazioni? Adesso dovete pagarci il disturbo!». Oppure: «Noi siamo i referenti della zona. Un'azienda come la vostra non è che mo' si perde per 60mila euro». È questo il linguaggio della 'ndrangheta che si infila negli appalti pubblici. Un linguaggio fatto di doppi sensi e di mezze parole che ha lo scopo di intimidire la ditta che esegue i lavori. Frasi che spesso risultano efficaci, senza il bisogno di ricorrere ad altro.

AFFARI DI FAMIGLIA - Le intercettazioni in questione sono emerse dall'inchiesta «Affari di famiglia» che oggi ha acceso i riflettori sugli affari dei clan Ficara-Latella e Iamonte, famiglie del reggino. L'operazione ha portato all'esecuzione di cinque ordinanze di custodia cautelare a al sequestro di beni per un totale di 20 milioni di euro.

LA DENUNCIA - Secondo i Carabinieri di Reggio Calabria, nel mirino dei clan erano finiti alcuni lavori di riammodernamento della famigerata statale 106. E nello specifico la messa in sicurezza del tratto Reggio Calabria – Melito Porto Salvo. Per questo, in diverse circostanze, i picciotti avevano cercato di farlo capire alla ditta che esegue quei lavori, la Cogip di Catania che ha deciso di denunciare il tutto facendo scattare l'inchiesta.

LE INTERCETTAZIONI - Dai colloqui fra gli uomini della 'ndrangheta e il responsabile dei lavori, raccolti nell'inchiesta odierna, emergono frasi che danno un quadro chiaro di come in certi territori non si muove foglia senza il volere dei clan. «Come mai avete iniziato questi lavori senza le dovute presentazioni? Adesso dovete pagarci il disturbo!». Pagare il disturbo, perché non si può iniziare un lavoro senza che l'organizzazione abbia già concordato introiti e subappalti. E non a caso arrivava il monito: «Dite al vostro responsabile che prima di continuare i lavori si deve mettere a posto».

QUATTRO PER CENTO - Ma in certi frangenti le frasi a metà venivano messe da parte e la richiesta si faceva esplicita: «Noi siamo i referenti della zona. Per il vostro quieto vivere dovete darci il 4% dell'intero importo dei lavori relativo alla posa delle barriere e del rifacimento del manto stradale. Un'impresa come la vostra non è che mo' si perde per 60.000 euro». Anche il sistema del subappalto è controllato dai clan. I lavori deve finire alle aziende in mano alla cosca. Per questo: «Le ditte a cui avete richiesto i preventivi, come quella di Bovalino, non vanno bene».

Fonte della notizia: corriere.it

Aiutò boss a progettare evasione, arrestato assistente capo della polizia penitenziaria

Era diventato uomo di fiducia dei capi della 'ndrangheta Luigi Mancuso e Nicodemo Filippelli

MILANO 24.02.2012 - Ha fatto il doppio gioco per tutta la vita, e soltanto dopo vent'anni di servizio apparentemente irreprensibile è stato smascherato. Carlo Claudio Gallo, 45 anni, di origine campana, residente a Pavia e in servizio nello stesso carcere da 19 anni nella sezione ad alta sicurezza come assistente capo di polizia penitenziaria, è stato arrestato con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, nell'ambito di un'indagine contro la criminalità organizzata. Ne ha dato notizia la Questura di Milano, che ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Milano. Nell'ambito della stessa indagine è stato eseguito anche un altro arresto, a Varese, in questo caso con l'accusa di associazione per delinquere di stampo 'ndranghetistico.

IL PIANO DI FUGA - Secondo l'ordinanza, richiesta dal Procuratore aggiunto di Milano Ilda Boccassini, Gallo avrebbe garantito costanti rapporti tra affiliati alla Locale della 'ndrangheta fuori e dentro il carcere, fino a diventare uomo di fiducia dei boss Luigi Mancuso e Nicodemo Filippelli. I due appartenenti alla «locale» (la cellula mafiosa) di Legnano erano detenuti nel carcere di Pavia dopo essere stati condannati nell'ambito dell'inchiesta «Bad Boys» ed esser stati toccati anche dall'operazione «Infinito». Con l'aiuto del poliziotto non solo tenevano i contatti con Alessandro Magaraci, 29 anni, affiato alla «locale di Legnano», ma avevano perfino progettato un'evasione. Anche per Magaraci, che faceva il barista al bar Stomp di Legnano, locale di riferimento della 'ndrina, sono scattate le manette. Mancuso e Filippelli sono stati trasferiti in un altro carcere per motivi precauzionali. Il piano di evasione, che prevedeva il passaggio nascosto dei due attraverso i sotterranei per poi raggiungere gli alloggi del personale e fuggire, non è mai stato attuato.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Calo degli incidenti stradali vanto della Provincia

FERRARA 24.02.2012 - L'Assessore Marattin, quanto meno, di fronte semplicemente ad una gaffe clamorosa, che grazie a Dio non contempla persone morte o feriti, si assume le sue responsabilità "politiche" e afferma che i "tecnici" o sanno fare il loro dovere o vanno a casa (Monti comincia a fare proseliti).

In Provincia no, anzi 'niet', su tutti i fronti. Anche di fronte alla più clamorosa evidenza: L'ALTISSIMA INCIDENTALITA' E MORTALITA' SULLE STRADE FERRARESI NON DIPENDONO DALLA VELOCITA' (per percorrere la Copparo Ferrara occorre 20 minuti, quando va bene. Alla Provincia fare una botta di conti per ricavare la velocità in base ai chilometri) MA DALLE CONDIZIONI VERGOGNOSE DELLE STRADE. ANCHE QUELLE POCHESSIME DI NUOVISSIMA REALIZZAZIONE. Che in 50 anni non hanno subito modifiche, adeguamenti nè nuove progettazioni, ma solo alcuni, parziali interventi di messa in sicurezza. E a dimostrarlo sono i dati dell'Istat (ripetutamente contestati e messi in dubbio perfino dalle stesse forze di polizia che eseguono le rilevazioni). Da cui si evince che il 54,2% ovvero 19 morti su 35 - secondo quei dati che calcolano anche i decessi dopo il 30° giorno dall'incidente, sono da ricondurre anche, o forse soprattutto, alle condizioni delle strade.

Tutor, autovelox, laser, photored non sono la soluzione al problema dell'incidentalità stradale in Italia, ma il deterrete - come ha dimostrato Autostrade per l'Italia S.p.A. negli ultimi 5-6

anni - per responsabilizzare sì, gli utenti (una parte estremamente minoritaria) al rispetto delle regole, ma anche per consentire di recuperare ritardi spaventosi nelle manutenzioni, allestimenti e messa in sicurezza dei cantieri di lavoro e sulla prevenzione.

Perché, anche assumendo il dato ufficiale della Provincia sugli incidenti mortali nel 2011, 31, è ugualmente PREOCCUPANTE e VERGOGNOSO il confronto con l'Italia e il resto dell'Europa: 8,61 morti ogni 100mila abitanti - in base ai dati della provincia 2011 - rispetto ai 6,75 dell'Italia e, addirittura, i 4,2 dell'Europa (su dati del 2010).

Tenuto conto che l'auto, e le sue derivazioni, contribuiscono per il 60,97% alle Entrate tributarie dirette della nostra Provincia.

Su quanto poi affermato, anche dalla Presidente della Provincia, sul sottopasso di Tamara, ci siamo già ampiamente espressi. Rileviamo e prendiamo atto, ancora una volta e finché non ci scapperà l'incidente grave, la perfetta sintonia tra gli amministratori locali - che smentiscono perfino l'assessore comunale di Copparo che rilasciò una dichiarazione più razionale e sensata il 29 Gennaio scorso alla stampa - e i tecnici che l'hanno progettato e realizzato. Come già avvenne, solo per fare due esempi clamorosi e vergognosi, con la rotatoria verso Cona, in via Raffanello, modificata dopo la morte di un ragazzino in scooter e il canale che costeggia la stessa via, dove, per 100 mt di guardrail non installato, è morto Marco Coletta.

In un nostro comunicato di circa un mese fa suggerivamo, per prevenire incidenti gravi, ciò che gli amministratori locali affidano al "buonsenso e autocontrollo" di (sic!) persone anziane che, vivendo da sempre in pianura, dovesse decidere di percorrerlo in bicicletta, tenuto conto che ha una pendenza del 9% - come ha anche dichiarato la stessa Presidente della Provincia, di <<modificare la segnaletica e "obbligare" a percorrerlo solo a piedi, con eventuale bicicletta portata a mano>>.

Tutto questo non sarà fatto e, anzi, come avveniva prima della gestione della delega alla sicurezza stradale in Provincia, nella precedente consiliatura, poi affidata all'Assessore Bellini, tutto è ok e o quando siamo bravi e come siamo bravi? Auguri! Finché la mano pesante di qualcuno, anche solo a livello di annuncio, come per la messa in sicurezza dei plessi scolastici, che ha provocato più di una fibrillazione, non si farà sentire.

Comitato per la Sicurezza Stradale "F. Paglierini"

Il presidente dr. Luigi A. Ciannilli

Fonte della notizia: estense.com

SCRIVONO DI NOI

Cinque romeni arrestati a Trieste per ricettazione

Dai Carabinieri di Aurisina. Motociclo a altro materiale rubati

TRIESTE, 24 FEB - Cinque romeni - Marius Iacob di 24 anni, Danut Buterchi (34), Miklos Kovacs (23), Andrei Agache (22) e Ibolya Iacob (40) - sono stati arrestati per ricettazione in concorso dai Carabinieri di Aurisina (Trieste). I cinque - in una delle tante operazioni di retrovalico - sono stati fermati nei pressi del confine italo-sloveno di Ferneti. Viaggiavano con un furgone Volkswagen Transporter sul quale i militari hanno trovato un motociclo marca Peugeot rubato, 102 batterie per autovettura, 35 pneumatici per autovettura e parti di motore di autovetture varie. Sono in atto accertamenti per verificare la provenienza di tutto il materiale sequestrato. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati al cercare del Coroeno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: ansa.it

Scoperte due rivendite gas gpl non autorizzate nel reggino

Denunciati commercianti e sequestrate 63 bombole uso domestico

REGGIO CALABRIA, 24 FEB - Due rivendite di bombole di gas gpl per uso domestico prive di autorizzazione sono state scoperte a Mammola e Pazzano dalla guardia di finanza che ha denunciato due commercianti. Gli esercizi erano ubicati in pieno centro abitato e in totale assenza delle previste autorizzazioni amministrative. I militari hanno accertato che mancavano permessi come la certificazione prevenzione incendi dei vigili del fuoco. Sequestrate 63 bombole per un totale di 825 chilogrammi di gas gpl.

Fonte della notizia: ansa.it

Immigrazione: controlli polizia municipale a Napoli In alcuni alloggi trovate decine di letti

NAPOLI, 24 FEB - Gli agenti della polizia municipale di Napoli stanno eseguendo una operazione di controllo nella zona di porta Nolana, a Napoli. Gli agenti stanno controllando alcuni alloggi occupati da immigrati. Alcuni di loro sono stati portati negli uffici per ulteriori controlli. Secondo quanto finora appreso, in alcuni alloggi sono stati trovate decine di letti.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco alla guida cerca di corrompere carabinieri, arrestato a Sant'Egidio

23.02.2012 - Guidava la sua auto a Sant'Egidio alla Vibrata (Teramo) completamente ubriaco, zigzagando per le vie cittadine, percorrendo contromano alcune strade. Bloccato e portato in caserma, l'uomo - un commerciante di 34 anni di Folignano (Ascoli Piceno) - , ieri sera, ha atteso di restare solo con il comandante della locale stazione, il maresciallo Mario De Nicola. Luca Tempera, questo il nome dell'arrestato, per evitare il sequestro della vettura e l'ennesimo ritiro di patente (era la quarta volta) ha tentato di corrompere il sottufficiale dicendo di essere benestante e che avrebbe potuto pagare se avesse chiuso un occhio. Li' per li', il militare ha lasciato correre pensando che fossero i fumi dell'alcool (aveva nel sangue un tasso alcolemico di 2,55, cioe' cinque volte il limite di legge) a farlo vaneggiare. Ma l'insistenza dell'ascolano e la sua strafottenza hanno infastidito i carabinieri. E' stato a quel punto che Tempera, visto il rifiuto del maresciallo, ha inveito contro di loro minacciando di morte il comandante. Nei confronti del trentaquattrenne marchigiano sono scattate le manette con l'accusa di istigazione alla corruzione, minaccia, oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza. Trattenuto per tutta la notte in camera di sicurezza, stamane il giudice ha convalidato il suo arresto disponendo l'obbligo di firma 7 giorni su 7 in caserma a Folignano. Il difensore di Tempera ha chiesto i termini a difesa ed il processo e' stato fissato al 23 aprile prossimo. Visti i precedenti, a Luca Tempera e' stata ritirata la patente mentre l'auto, un'Alfa 145, e' stata sequestrata per la successiva confisca.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

SALVATAGGI

Si perde in campagna per colpa navigatore, salvato dal 112

Disavventura a lieto fine per un automobilista e la sua famiglia

CAMPOBASSO, 24 FEB - Si 'fida' troppo del navigatore satellitare e finisce col perdersi e infossarsi in una strada interpodereale nei pressi di Toro (Campobasso). E' quanto accaduto ad un automobilista che si trovava a bordo della sua auto con la moglie e il figlio piccolo. A soccorrerlo sono stati i carabinieri dopo che lo stesso ha telefonato al 112. I militari sono riusciti, tramite il loro sistema di localizzazione delle chiamate cellulari, ad individuare la zona in cui si era perso e ad inviare i soccorsi.

Fonte della notizia: ansa.it

Delusione sentimentale, donna di 39 anni tenta suicidio col gas: salvata per un soffio Ha collegato il tubo di scappamento della sua auto all'abitacolo I carabinieri hanno rotto il finestrino e l'hanno estratta esanime

VICENZA 23.02.2012 - Una donna che aveva messo in atto un tentativo di suicidio per motivi sentimentali, è stata salvata dai carabinieri vicentini che l'hanno rintracciata in tempo per evitare che il monossido di carbonio sprigionato dal tubo di scappamento all'interno dell'auto facesse effetto. I militari sono stati avvertiti dai familiari della donna, una 39enne di Montecchio Maggiore (Vicenza), che aveva comunicato con un sms le sue intenzioni suicide.

L'Arma ha individuato la cella telefonica, ad Arcugnano (Vicenza), a cui era stata agganciato il cellulare della donna, facendo confluire varie pattuglie. L'insolita 'task force' ha però incuriosito il sindaco del comune vicentino che, messi in contatto con il 112 e venuto a conoscenza della vicenda, ha segnalato la presenza di un'auto in una vicina zona non transitabile con le vetture, nei pressi della sua abitazione. I carabinieri sono giunti in tempo: constatato che le sicure degli sportelli della vettura erano inserite, hanno rotto il finestrino estraendo la donna semiosciente, che in precedenza aveva collegato con un tubo lo scarico del motore acceso con l'abitacolo. La donna, considerata l'impossibilità per i soccorsi di arrivare sul luogo piuttosto impervio, è stata caricata sul fuoristrada del sindaco e scortata fino all'ospedale di Vicenza dove è stata ricoverata. Le cause del gesto sono da addebitarsi alla recente interruzione di una sua relazione sentimentale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Ussana: investe l'ex convivente Prima fugge, poi si costituisce

Alle 13,15 di ieri ha investito la ex convivente mentre attraversava la strada a Ussana. In serata il ricercato, un 49enne di Samatzai, si è costituito ai carabinieri. La donna è ricoverata in ospedale.

24.02.2012 - Si è costituito nella serata di ieri ai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Dolianova un uomo di 49 anni di Samatzai che in mattinata aveva investito a Ussana, all'incrocio con via Montegranatico, l'ex convivente per poi allontanarsi senza prestarle soccorso. La donna, 45 anni di Ussana, è stata ricoverata all'ospedale Marino di Cagliari dove le è stata assegnata una prognosi di 30 giorni di cure. All'origine dell'episodio, secondo i Carabinieri, vi sarebbero probabilmente contrasti tra i due dopo la fine della convivenza. Accertamenti sono ancora in corso sulle modalità in cui è avvenuto l'investimento. Secondo una prima ricostruzione, la donna stava attraversando la strada quando è arrivata l'auto condotta dall'ex convivente che l'ha travolta e ha proseguito la sua corsa.

Fonte della notizia: unionesarda.ilsole24ore.com

Colpo di scena sulle cause della morte di Pesciarelli

Una strana denuncia di sinistro della donna indagata è arrivata all'assicurazione del giornalista del Tg5

ROMA 23.02.2012 - E' giallo sulla morte di Andrea Pesciarelli, il caporedattore del Tg5 morto a Roma all'una di notte dell'8 ottobre dello scorso anno dopo essere finito contro un albero mentre a bordo del suo scooter percorreva Lungotevere delle Armi. L'avvocato Roberto Ruggiero infatti, che tutela gli interessi della famiglia del notista politico del Tg5, ha presentato un'istanza alla Procura di Roma per chiedere il sequestro di una denuncia di sinistro, con conseguente richiesta di risarcimento danni, arrivata alla compagnia di assicurazione di Pesciarelli, relativamente ad un incidente che avrebbe coinvolto lo scooter del giornalista proprio la notte del decesso. A presentare la denuncia sarebbe stata la stessa donna, attualmente indagata per omicidio colposo e omissione di soccorso, che pochi giorni dopo l'incidente, rispondendo ad un appello dei vigili urbani, si era presentata spontaneamente come testimone, raccontando di essersi fermata con la sua Nissan Micra sul Lungotevere dopo aver assistito allo schianto e di essersi poi allontanata all'arrivo dell'ambulanza del 118. Ora la richiesta di risarcimento danni, di cui per il momento non si conoscono la data e le motivazioni, cambia completamente la scena dell'incidente. Non solo infatti sarebbe confermato l'incidente fra due veicoli e non la semplice perdita di controllo dello scooter di Pesciarelli, ma, a prescindere dalla dinamica e dalle responsabilità penali, contraddirebbe le dichiarazioni di estraneità finora rese. Insomma, a parere dell'avvocato, l'ipotesi plausibile che si possa trattare di "un espediente che comporterebbe eventuali responsabilità penalmente rilevanti" e la "'stranezza' di quanto evidenziato", fanno emergere "'l'esigenza di una risposta logicamente accettabile a fronte di una richiesta di risarcimento per un incidente che si dice a verbale 'non aver provocato'". Da qui la richiesta alla Procura di sequestrare la documentazione, mentre

cominciano a diradarsi le nebbie che da cinque mesi avvolgono il mistero della morte del nostro collega.

Fonte della notizia: romacapitale.net

INCIDENTI STRADALI

Tre feriti nella notte a causa di due incidenti stradali

Questa mattina un altro scontro a Gressan

AOSTA 24.02.2012 - Un giovane milanese, M.A. di 28 anni, ed una donna ligure, A.A. di 32, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto questa notte a Courmayeur poco prima delle 4. L'automobile, guidata dal ventottenne, per cause da chiarire si è scontrata contro un muro in cemento ed si è ribaltata. I due occupanti, policontusi, sono stati trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale Parini dal 118. Le loro condizioni non sono gravi.

In un altro incidente, avvenuto questa notte verso le 2 a Pila, è rimasto ferito non gravemente un 19enne di Biella. Il ragazzo sarebbe caduto dal cassone di un camioncino in movimento.

Infine questa mattina verso le 9.30, a seguito di un tamponamento tra auto a Gressan, il 118 ha soccorso un anziano valdostano di 72 anni.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

Moto contro albero: morto un 18enne

Simone Mondello, di Tarquinia, stava tornando a casa sulla sua Honda

VITERBO 24.02.2012 - Ha perso il controllo della sua Honda 600, forse a causa della forte velocità, e si è schiantato contro un albero: è morto così mercoledì sera un ragazzo di 18 anni, Simone Mondello, di Tarquinia. Il terribile incidente è avvenuto sulla strada provinciale che collega la borgata Aurelia di Civitavecchia a Tarquinia Lido. Sul posto è intervenuta immediatamente la Polizia stradale, chiamata da un residente della zona, e il 118 ma per il giovane non c'era più nulla da fare. Nato a Genova, Simone aveva perso entrambi i genitori sempre a causa di un incidente stradale, quando un autobus investì l'auto su cui viaggiavano. Da sempre appassionato delle due ruote, sul suo profilo Facebook definiva le moto "la sua vita" e nelle citazioni preferite aveva scritto di "non andare più veloce di quanto il tuo angelo custode possa andare": un monito che ora sembra essere beffardo. Un pensiero sulla pagina del social network era rivolto anche al suo amico Kevin Bicchierini, con cui aveva frequentato l'Itis "Leonardo Da Vinci", che perse la vita due anni fa dopo uno schianto con la sua moto contro un guard-rail dell'Aurelia. La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto un'indagine per stabilire le cause dell'incidente.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Autosole, sbanda e travolge 5 auto: 32enne muore sul colpo

La vettura del giovane ha urtato il guard rail ed è carambolata sulla carreggiata all'altezza di Castelfranco Emilia. Inutili i soccorsi

Nuovo schianto mortale sull'Autosole, dove ieri, ha perso la vita un automobilista di 32 anni, D.M. L'incidente è avvenuto lungo la carreggiata sud, all'altezza di Castelfranco Emilia, nel Modenese. Dalle prime ricostruzioni della polizia stradale Modena Nord, poco dopo la mezzanotte il Fiat Fiorino guidato dal 32enne - originario di Napoli e residente a Bologna - per cause da accertare ha urtato il guard rail. Si è quindi innescata una carambola che ha coinvolto cinque veicoli. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo ed è morto poco dopo. Sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco di Vignola. Nello scontro multiplo sono rimaste ferite altre persone, ma in maniera lieve.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Anziano travolto a passaggio a livello nel pavese, morto

Incidente a Garlasco, soccorsi possono solo constatare decesso

MILANO, 24 FEB - Un uomo di 77 anni e' stato travolto da un treno a un passaggio a livello in via Santa Lucia a Garlasco, nel pavese, intorno alle 8,45. Scaraventato a distanza, e' morto. I soccorsi hanno potuto solo constatarne il decesso. A quanto si apprende, il passaggio a livello era regolarmente abbassato quando l'anziano e' passato. A travolgerlo e' stato un convoglio che viaggiava senza passeggeri fra Mortara e Garlasco. Sulla linea TreNord ha istituito un servizio sostitutivo di bus fino a quando, alle 10,45, la circolazione e' ripresa regolarmente.

Fonte della notizia: ansa.it

Roseto, incidente stradale sulla statale 16

ROSETO 24.02.2012 - Rallentamenti e code a tratti questa mattina a Roseto, sulla statale 16. A causare il blocco del traffico, un incidente stradale, avvenuto poco dopo le 9 all'altezza della Riserva del Borsacchio, che ha visto coinvolte tre auto. Una di loro è finita fuori strada ed è servito l'intervento del carro attrezzi per recuperarla. Sul posto sono intervenuti gli Agenti della Municipale, che hanno provveduto al passaggio delle auto a senso alternato, e i Carabinieri della stazione di Roseto.

Fonte della notizia: cityrumors.it

ESTERI

Bambino di 2 anni muore schiacciato

È successo a Wilen nel Canton San Gallo. Il piccolo stava giocando per terra mentre il padre lavorava con il trattore

24.02.2012 - Un bambino di due anni è morto ieri sera a Wilen (SG), schiacciato dalla ruota di un trattore guidato dal padre. La dinamica dell'incidente per il momento non è chiara, indica la polizia cantonale sangallese in un comunicato odierno. Il padre stava scaricando concime dal rimorchio mentre il figlioletto giocava per terra. Risalito sul trattore, il contadino ha percorso pochi metri in retromarcia e per ragioni ancora da appurare il piccolo si è spostato ed è finito sotto la ruota posteriore sinistra. Sul posto è intervenuta la REGA, che non ha potuto che constatare il decesso del fanciullo.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

Bolivia, la polizia carica i disabili in sedia a rotelle

24.02.2012 - In Bolivia è sfociata ieri in un duro scontro con le forze dell'ordine la protesta di un gruppo di disabili arrivato a La Paz dopo una marcia di cento giorni attraverso il Paese. I tafferugli sono scoppiati quando la polizia ha bloccato l'accesso al parlamento. La carovana di circa 50 persone, tra cui diversi in sedia a rotelle o con stampelle chiedeva un sussidio per i disabili.

Fonte della notizia: repubblica.it

MORTI VERDI

Infortuni: operaio travolto da trattore in Friuli, e' in prognosi riservata

UDINE, 23 feb. (Adnkronos) - L'operaio Andrea Zanutto, 26 anni, e' rimasto ferito in un infortunio avvenuto nella azienda agricola della quale e' dipendente, la 'Di Rosso & Zanchetta' di Pasian di Prato (Udine). In base alla ricostruzione fornita dai carabinieri, intervenuti sul posto, il giovane, nato a San Vito al Tagliamento e residente a Pasian di Prato, mentre stava salendo sul trattore, per cause in corso accertamento, ha perso l'equilibrio e cadendo ne ha azionato lo spostamento. L'operaio e' quindi stato travolto dalla ruota posteriore destra del mezzo agricolo. Subito soccorso, e' stato trasportato all'ospedale di Udine, dove e' ricoverato in prognosi riservata per sospette fratture al bacino e alle gambe. Zanutto non e' in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche gli specialisti in infortunistica dell'Azienda sanitaria.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SBIRRI PIKKIATI

Forzano posto blocco, albanesi arrestati dopo inseguimento

Tre in manette. Hanno tentato di investire un militare

GENOVA, 24 FEB - Tre albanesi, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Genova dopo un lungo inseguimento che si è consumato nella zona di Rivarolo, nel Ponente di Genova. I tre uomini, fermati da un posto di blocco, hanno prima tentato di investire un militare, quindi sono fuggiti a tutta velocità. I carabinieri li hanno inseguiti per alcuni chilometri poi la vettura degli albanesi, una Audi A4, è uscita fuori strada andando a schiantarsi contro un muro. I tre, tutti irregolari, sono rimasti feriti e sono stati accompagnati in ospedale dove si trovano ricoverati in stato di arresto. I carabinieri stanno verificando se i tre facciano parte della banda protagonista di recenti episodi di criminalità nel Ponente.

Fonte della notizia: ansa.it

Genova, minacciano ristoratore e aggrediscono poliziotti: due arresti

GENOVA 24.02.2012 - Sono stati arrestati dalla polizia per resistenza a pubblico ufficiale un uomo di 31 anni e una donna di 36 anni, entrambi cittadini rumeni senza fissa dimora, fermati per un controllo in corso Torino. I due erano stati segnalati al 113 per il loro comportamento violento e molesto all'interno di un ristorante. Alla richiesta di documenti, entrambi hanno reagito nei confronti degli agenti con fare violento e minaccioso, rendendo necessario l'accompagnamento in Questura per l'identificazione. Nonostante i continui inviti degli operatori a modificare il loro comportamento, i due hanno persistito con le minacce e gli insulti. Arrestati, saranno giudicati per direttissima questa mattina.

Fonte della notizia: genova24.it

Montesilvano - sperona auto polizia, arrestato dopo inseguimento da action film

24.02.2012 - La Polizia provinciale e i carabinieri della compagnia di Montesilvano arrestano un pluripregiudicato rom - processo in direttissima. Una pattuglia della polizia provinciale di Pescara, diretta dal comandante Giulio Honorati, durante il servizio di polizia stradale nel territorio di Città Sant'Angelo, ha effettuato un controllo su un veicolo che aveva appena commesso un'infrazione al codice della strada. Il conducente della vettura, di fronte alle richieste degli agenti, ha dato in escandescenza insultando e minacciando i poliziotti e poi è fuggito a bordo della sua auto. La pattuglia della polizia provinciale si è immediatamente messa sulle tracce del veicolo inseguendolo. All'altezza del Piano della Cona, nel tentativo di sorpassare e fermare la vettura, il conducente della stessa ha speronato l'auto della polizia sul fianco posteriore destro, urtando contro il cordolo del marciapiede e causando l'esplosione dello pneumatico anteriore sinistro con danni anche alla carrozzeria. Grazie al numero di targa preso dagli agenti e con la collaborazione dei carabinieri della stazione di Città Sant'Angelo, coordinati dal comandante della compagnia di Montesilvano Enzo Marinelli, poco dopo il conducente della vettura è stato rintracciato nella propria abitazione dove sconta gli arresti domiciliari con permesso breve di uscita dall'abitazione. Identificato in G.S. di etnia rom, il pluripregiudicato, è stato quindi denunciato e tratto in arresto per minacce e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, guida con patente revocata. Il processo a suo carico per direttissima si svolgerà oggi.

Fonte della notizia: giornaledimontesilvano.com

Benevento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, arrestato 34enne

24.02.2012 - Si tratta di un cittadino nigeriano O. K. 34enne, l'uomo che è stato arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. I Carabinieri della Stazione di Benevento, nel corso di un servizio di controllo del territorio, lo hanno sorpreso mentre si aggirava con atteggiamento sospetto tra le auto in sosta nel parcheggio antistante il centro commerciale Buonvento di Benevento. Il cittadino extracomunitario per sottrarsi agli accertamenti identificativi ha cercato di allontanarsi a piedi e nel frangente ha aggredito fisicamente, senza alcun motivo, i militari intervenuti. Dopo averlo bloccato e calmato, i Carabinieri lo hanno condotto in caserma per gli ulteriori accertamenti. Al termine l'uomo è stato arrestato e ristretto in camera di sicurezza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere processato con rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Roma: picchia la compagna e aggredisce carabinieri, arrestato

ROMA, 24 feb. - (Adnkronos) - I carabinieri del Nucleo radiomobile di Roma hanno arrestato ieri sera un brasiliano di 28 anni per maltrattamenti in famiglia, violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Il giovane all'interno della propria abitazione, a seguito di una animata discussione con la convivente, italiana di 50 anni, l'ha picchiata colpendola ripetutamente con calci e pugni. I vicini di casa allarmati dai rumori e dalle urla della donna hanno immediatamente chiamato il 112. Quando i militari sono giunti nell'abitazione sono stati affrontati ed aggrediti dall'uomo che ha tentato in tutti i modi di sottrarsi all'identificazione spintonandoli e colpendoli piu' volte fino a quando sono riusciti ad avere la meglio. Arrestato, e' stato portato in caserma mentre la donna e' stata soccorsa e accompagnata presso l'ospedale Cto, dove i medici le hanno riscontrato la frattura delle ossa nasali e vari ematomi ed ecchimosi sulle braccia e successivamente dimessa con 21 giorni di prognosi. Anche 3 militari hanno riportato distorsioni giudicate guaribili in 7 e 4 giorni. Il 28enne su disposizione dell'Autorita' Giudiziaria e' stato trattenuto nelle celle di sicurezza in attesa di essere processato in Tribunale con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Aggredisce carabinieri e buttafuori, 24enne di Mosciano in manette

23.02.2012 - Incensurata picchia e minaccia carabinieri e buttafuori finendo in manette. Con l'accusa di oltraggio, violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Giulianova (Teramo) hanno arrestato, all'alba, Simona Di Menco, 24 anni, di Mosciano Sant'Angelo (Teramo). La giovane, in compagnia di una coetanea anche lei di Mosciano, all'interno del discopub "Novavita" a Giulianova Paese, aveva cominciata a molestare i clienti e per questo era stata allontanata dal personale della sicurezza che, nel frattempo, aveva avvertito i carabinieri. Giunti sul posto, i militari sono stati aggrediti, minacciati ed offesi dalla due giovani. Non contenta, la ventiquattrenne si e' anche scagliata contro i carabinieri colpendoli con calci e pugni, costringendo un componente della pattuglia a ricorrere alle cure ospedaliere riportando ferite al volto giudicate guaribili in tre giorni. L'amica e' stata denunciata.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Non si rassegna all'amore finito e picchia un agente Dopo aver tentato per tre volte di entrare nella casa della ex convivente, un uomo ha mandato all'ospedale un poliziotto.

LA SPEZIA 23.02.2012 - Notte di delirio in una palazzina di Via Pontegrande, nel quartiere di Melara. Questioni di cuore alla base, ed un fidanzato che le tenta tutte per riallacciare con l'ex convivente, senza tuttavia riuscirvi. Troppo profonde le problematiche che stavano alla base della separazione ma lui non ne voleva sapere di rinunciare ad un ultimo confronto. Tanto ha fatto che alla fine la polizia, esausta di dover intervenire tre volte in una stessa notte, l'ha arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Tutto è iniziato questa notte all'1.30 con la chiamata di una donna spezzina di 54 anni che aveva appena respinto l'ex

convivente, uno spezzino 42enne, desideroso di entrare in casa. La polizia giunta sul posto riesce ad allontanare l'uomo ma è un fuoco di paglia perché dieci minuti dopo siamo alle solite, con l'aggiunta di un'aggressività in evidente crescita: l'uomo infatti si ripresenta davanti alla porta e comincia a prenderla a calci e pugni, ingiuriando l'ex convivente. Gli agenti, richiamati indietro, intervengono prima che la situazione degeneri e lo riallontanano. Finita qui? Nemmeno per sogno. Ore 5, terzo tentativo andato fallito e una rabbia che sconfinava: i poliziotti intervengono ancora, faticano a contenere la sua furia ma riescono a scendere in strada. Sembra tutto finito ma l'uomo ha uno scatto d'ira ed inizia a prendere a calci e pugni gli operatori in divisa. Uno di loro, colpito da sputi, pugni e calci è finito in ospedale: il referto parla di sette giorni, per un trauma al primo dito del piede sinistro con ematoma sotto l'unghia. Per lo spezzino manette inevitabili.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Si impantana con l'auto insieme all'amante e finge rapimento Denunciato dai carabinieri di Melegnano per simulazione di reato

MILANO, 24 FEB - Si apparta con l'amante, rimane impantanato con l'auto e per giustificare il ritardo con la moglie si inventa un rapimento, per questo un trentaquattrenne di Lodi ha rimediato una denuncia per simulazione di reato e procurato allarme. Qualche giorno fa l'auto si era bloccata nel fango in una zona boschiva. Così, dopo che l'amante se ne era andata, l'uomo ha chiamato i carabinieri per farsi recuperare dicendo di essere stato rapito e poi abbandonato. I militari gli hanno chiesto di presentarsi poi in caserma per fare denuncia. Ma lui non l'ha fatto. I carabinieri però sono andati avanti nelle loro indagini, scoprendo in pochi giorni la verità'.

Fonte della notizia: ansa.it

Cade in una zona vietata, paga multa con centesimi di euro Oltre 1300 monetine consegnate a vigili urbani per l'ammenda

SANREMO (IMPERIA), 24 FEB - Multata dopo essere caduta sul marciapiede, all'interno di una galleria di Sanremo dove è vietato il passaggio pedonale, una donna ha pensato di pagare la contravvenzione con 1.310 monetine da 1, 2 e 5 centesimi di euro. La donna, che era caduta a causa di una buca nell'asfalto, aveva ricevuto la contravvenzione dai vigili urbani chiamati assieme all'ambulanza dopo l'incidente. Oggi si è recata a pagare consegnando al vigile dell'Ufficio contravvenzioni 500 monetine da 1 centesimo, 560 monetine da 2 centesimi e 250 da 5 centesimi.

Fonte della notizia: ansa.it